

**VALERIO, relatore.** Ma io non posso rispondere per sì o per no. Sarò brevissimo, ma ho bisogno di dire le ragioni della proposta della Commissione: fra le altre cose ho bisogno di dire che l'economia che propone la Commissione non è soltanto di 107,714 lire, ma l'economia vera è di 170,414 lire; perchè la Commissione dal bilancio 1867 toglie solo la metà dell'importare della spesa per le strade che fino al primo semestre del 1867 furono mantenute per diritto della classifica fatta dallo Stato. Ma pel bilancio 1866 questa è una economia che diventa di 170,000 lire, quindi essa non si potrebbe acconciare a cambiare il 170,000 per il 160,000.

Questa è una ragione; ma poi essa non può accettare ciecamente 160,000 lire di economie senza sapere dove cadano, perchè, ripeto, si tratta di manutenzione di strade. È presto fatto di levar via mezzo metro cubo per metro corrente di ghiaia sopra alcuni tratti stradali, ciò è presto fatto; ma sappiamo che l'anno venturo quella strada che non si è mantenuta ci costerà il doppio a ripararla. Di queste sorta di economie, la vostra Commissione non ne può proporre.

Se il signor ministro ci indica come fa queste economie, se noi vediamo che si possano fare, saremo lietissimi che il signor ministro ci vinca in questa gara di economie; ma dirci che riduce di 160,000 lire, e che farà su questa spesa anche la riparazione straordinaria di Feriolo, che egli vuole chiamare manutenzione, e che inoltre conserva a carico dello Stato i tronchi non appennini della strada bolognese e della forlivese, quando egli ci promette tutte queste cose, allora ci mette nella impossibilità di aderire, perchè aderire all'ignoto nessuno lo può fare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cadolini per una mozione d'ordine.

**CADOLINI.** La mia mozione d'ordine sta in ciò, che mi pare che questa discussione sia portata a tal punto da doversi chiudere.

*Voci.* Qual discussione?

**CADOLINI.** La discussione su questo capitolo. A me pare che si sia ragionato molto, e che al punto in cui siamo giunti, siccome il signor ministro accetta di fare delle economie, si possa chiudere la discussione.

Io ho proposto un'economia maggiore, e se mi fosse consentito di svolgere questa mia proposta, dimostrerei come realmente sia possibile qualche economia in questo capitolo, senza entrare in tutte le questioni, nelle quali ci ha condotti l'onorevole relatore, che ci ha trascinati in un pelago dal quale non possiamo uscire senza modificare la legge sulle opere pubbliche. Ma, desiderando che si guadagni tempo, prego la Camera a voler chiudere la discussione e, dopo avere accolta la proposta economia, passare ad un altro capitolo.

**PRESIDENTE.** In sostanza domanda la chiusura; chiedo se è appoggiata.

(È appoggiata.)

(*Molti deputati chiedono la parola contro la chiusura.*)

È stata domandata prima dall'onorevole Lovito.

**LOVITO.** Io fo riflettere soltanto alla Camera ciò che già ebbi l'onore di proporle ieri, pregando l'onorevole presidente che voglia mettere a partito prima il capitolo, e poi io mi sarei riservato di chiamar l'attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici sopra un disegno di legge già stato presentato dal ministro Jacini nello scorso gennaio, relativo a un supplemento di classifica delle strade nazionali: ora, su questa materia non avendo risposto l'onorevole ministro ieri, forse per l'ora di già avanzata, la Camera non se ne può ancora formare una idea, epperò io pregherei la Camera a mantenermi la parola dopo la votazione del capitolo, acciocchè io riassuma tutto ciò che ho detto; e a questa condizione non mi oppongo più alla chiusura.

**PRESIDENTE.** Darò prima lettura della proposta degli onorevoli Lovito e Bertea:

« La Camera invita il ministro dei lavori pubblici a presentare il progetto di legge a complemento della rete delle strade nazionali secondo i criteri stabiliti nell'articolo 10 della legge 20 marzo 1865. »

Gli onorevoli Morelli Donato e Damis hanno inviata questa proposta:

« La Camera, sospendendo ogni deliberazione sull'articolo 19, rimanda la questione della strada della salina di Lungro all'esame della Commissione del bilancio, e passa all'ordine del giorno. »

**FIASTRI.** Siccome con questa proposta coincide la mia, così io pregherei il signor presidente a darne lettura.

**GIOVANOLA, ministro pei lavori pubblici.** Veramente non aveva parlato di quegli ordini del giorno che hanno per iscopo d'invitare il Ministero a presentare proposte di legge, perchè, siccome questi ordini del giorno non hanno alcuna diretta influenza sul voto del capitolo, credeva si dovesse prima votare la somma; ma dichiarato, e l'ho sempre dichiarato, che, quando sarà votato il capitolo, risponderò a tutte le istanze che mi vennero fatte.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno di cui ha parlato l'onorevole Fiastri fu letto sin da ieri. Esso è firmato anche dagli onorevoli Puccioni, Fossombroni e Ghezzi. Ne do nuovamente lettura:

« La Camera invita il signor ministro a ripresentare il progetto di legge 31 gennaio 1867, n° 52, sulla classificazione di strade, a complemento della rete delle strade nazionali. »

Essendo stata appoggiata la domanda di chiusura...

**BIXIO.** Ma io ho domandato la parola.

**PRESIDENTE.** Su che? Desidera di parlare contro la chiusura?

**BIXIO.** Sì, signore.